



Il riposo delle prostitute

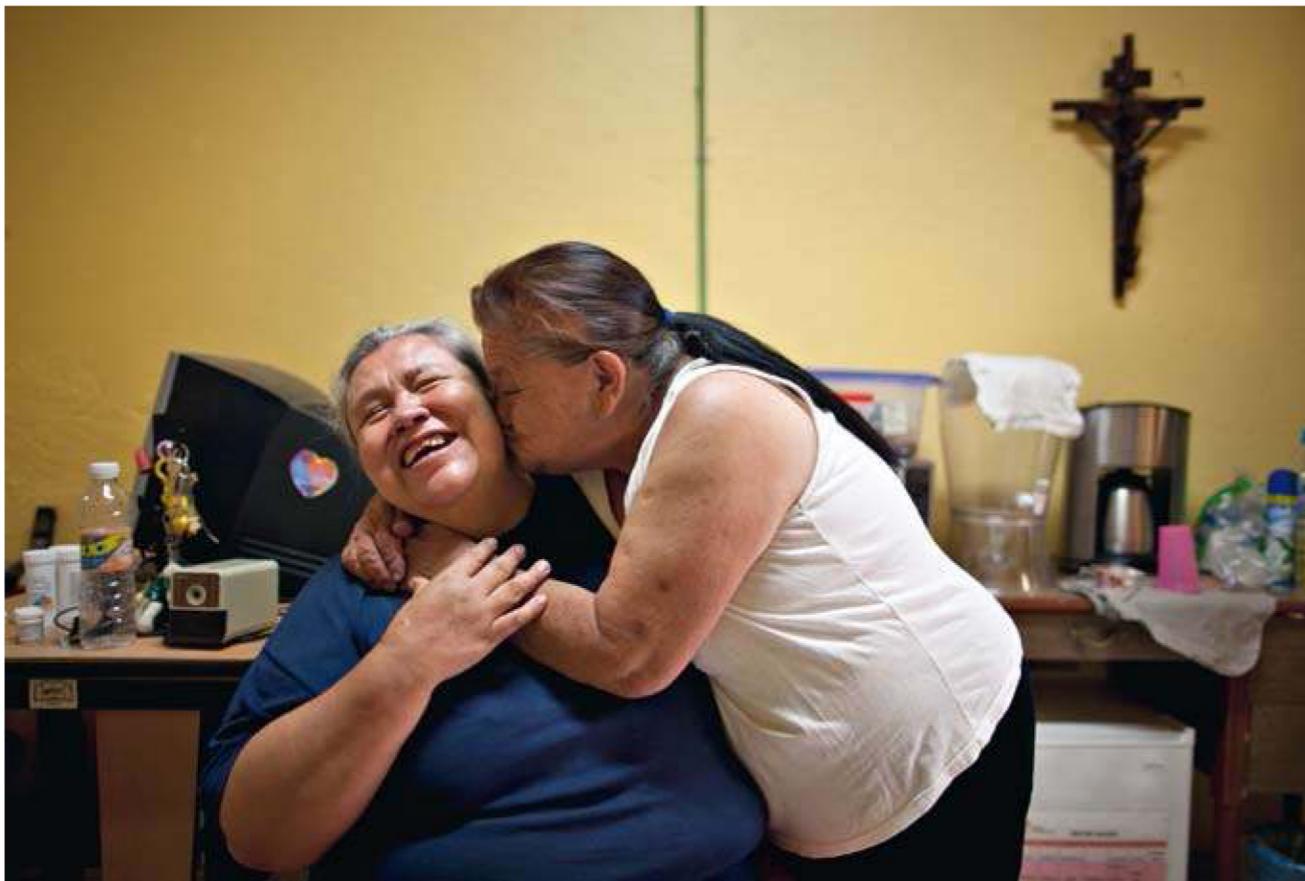
Nel febbraio del 2006 il comune di Città del Messico e un'ong locale hanno inaugurato Casa Xochiquetzal, un istituto che accoglie ex prostitute di almeno 55 anni in difficoltà. Finora ha ospitato più di 250 donne. Il reportage di **Bénédicte Desrus**

Casa Xochiquetzal è l'unico istituto in America Latina che dà un rifugio alle ex prostitute in difficoltà economiche o psicologiche. Aperto nel febbraio del 2006 tra i quartieri La Merced e Tepito, a Città del Messico, offre vitto, alloggio e cure sanitarie, ma anche dei corsi e altre attività per favorire il reinserimento delle donne nella società. Il comune ha messo a disposi-

zione l'edificio e fornisce il vitto, mentre il resto delle spese è sostenuto da un'ong fondata da artiste e intellettuali, e finanziata dalle donazioni. Finora più di 250 donne sono state ospitate nella struttura. All'inizio erano ammesse solo ex prostitute di almeno 60 anni, ma con il tempo l'età è stata abbassata a 55. Molte delle donne che vivono a Casa Xochiquetzal hanno lasciato la famiglia giovanissime dopo aver

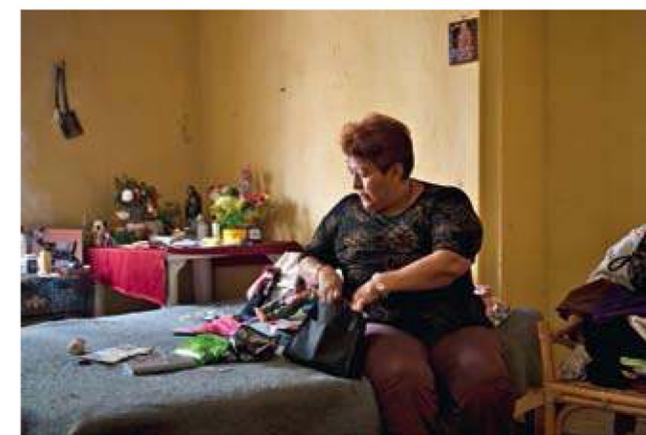
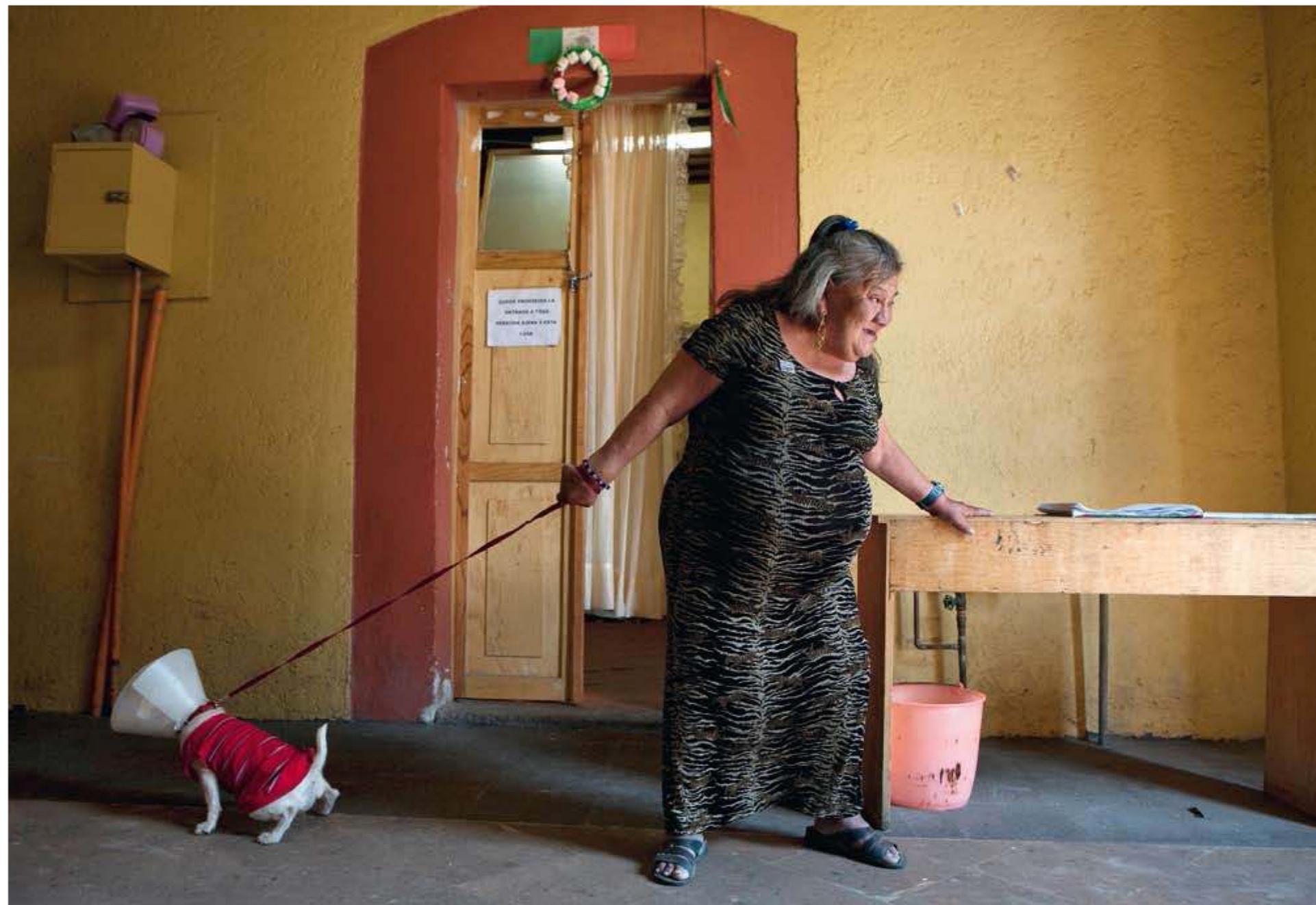
subito abusi da parte di parenti o conoscenti (foto SipaUsa). ♦

Bénédicte Desrus è una fotografa francese nata nel 1976. Questo reportage, realizzato in cinque anni insieme alla scrittrice Celia Gómez Ramos, ha vinto il premio Coahuila per la fotografia documentaria in Messico. Alla fine dell'anno sarà pubblicato un libro su Casa Xochiquetzal.



A pagina 60: Victoria, 82 anni, la più anziana delle abitanti di Casa Xochiquetzal. A pagina 61: Margarita, 64 anni, nella sua camera. È arrivata a Casa Xochiquetzal nel 2009, ma ha lasciato il rifugio prima di risolvere il suo problema di dipendenza dalle droghe. Qui sopra: Canela, 65 anni, e Norma. Canela, nata a Oaxaca, è affetta dalla sindrome di Down ed è l'unica delle abitanti di Casa Xochiquetzal a non avere figli. Norma ha subito abusi a nove anni da parte del fratello a El Refugio, nello stato di Jalisco. In seguito è stata molestata anche dal prete locale. A sinistra: Jimena, 81 anni. A destra: Paola con un piegaciglia. La donna ha lasciato il rifugio due anni fa e nessuno ha più avuto sue notizie.





Qui sopra: Canela. In alto a sinistra: Raquel, Margarita e Norma durante un incontro settimanale per discutere dei problemi della casa. Raquel, 66 anni, nata nello stato di Michoacán, è arrivata a Casa Xochiquetzal nel 2006. Soffre di schizofrenia da 22 anni. In basso a sinistra: Victoria. Qui accanto, da sinistra: gli oggetti personali di Paola; Paola nella sua camera.